

Nella festa del B. Luigi a di del mese di Giugno il P. Baldassarre
 Loiola rinnovò l'allegrezza di noi, che habbiamo hauuta nella rino-
 uatione de uoi con una dimostrazione d'un nuovo fervore. Era già passata
 quasi u' hora di recreatione, che habbiamo fatta nel Salone del vitramento,
 quando il P. Loiola, che s'era accompagnato con il F. Santi, e F. Antonio
 Baldassarri, incominciò a caminar piu fortemente il Salone, e con la
 fretta u'aggiungeua il parlar di Dio con piu alta uoce, e con piu fervore. Già
 erano stracchi i due compagni, e con grand' allegrezza uoleuano lasciarlo.
 ma esso piu infocatosi come N. S. accorgese sequiti a caminar piu forte. In
 arriuar alla fine a quel Crocifisso grande che è posto a pie del Salone
 iudo in un colpo si strati in terra auanti a quello con grand' affetto, e
 mi pare ancora con alcune parole di ringraziamento, che sequiti poi a
 ripete nel ritornar alato a caminar forte. Il medesimo fece nel arriuar
 a quel quadro della Santissima Trinità, ma però solo in ginocchioni.
 Poi d'nuouo medesimamente a caminar repetendo le medesime parole, e parimente
 d'nuouo gettandosi auanti nel medesimo modo al Crocifisso. Hauuamo
 da una parte ridendo, dall'altra stupiti come N. S. si facesse male in far
 quelle adorationi tutte in u' colpo, e ci guardauamo l'un l'altro. Mentre
 hauuamo così, y pochissimo tempo steso il P. Loiola s'alsò, e lanciandosi
 a pie del crocifisso, s'abbracciò uertamente con quello mirandolo con un
 certo affetto, e mezza fuori d' se, e tale ancora mi parue quando in u'
 certo modo ci guardaua. Stare quasi u' Ave Maria in tal modo, ed oppo
 rinuenne. Questo accadde nel 1663, present. F. Luigi Sauotti, il
 F. Alessandro Rogacci, il F. Perrotolani, et io, et alcuni altri, che N. mi ricordo.

In altra uolta alla Vigna con grã feuerore si pose inginocchi
e con uarie protestationi della Nostra Sede, e con uari affecti d'Amore
uerso Dio scopri due o tre uolt' il collo, inuitando il carnefice, che
li tagliasse il capo p' Amor di Dio; come p'roua d'quello, che lui
aspettaua; nel qual atto mi parue d'uederlo tutto infocato nel uolo.

822